



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0001939 del 22/01/2015

Destinatari in allegato

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 1686] Approdo turistico Marina di Marsala e futuro Piano regolatore Portuale. Procedura di VIA/VAS integrata. Richiesta integrazioni

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha comunicato, con nota prot. CTV A-2014-4346 del 19/12/2014 (DVA-2015-1526 del 19/01/2015) che si allega alla presente, la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione di VIA già fornita da codesta Società.

Nel richiedere pertanto di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà essere fornita entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si precisa che, qualora tale termine indicato per la presentazione delle integrazioni summenzionate decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Prima della scadenza del termine, il proponente potrà presentare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione per le Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma in:

- 1 copia in formato cartaceo;
- 3 copie in formato digitale.

secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponibili sul sito internet www.va.minambiente.it nella sezione "Dati e Strumenti" → "Specifiche Tecniche e Linee Guida".

Copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Renato Grimaldi

Allegato:

DVA-2015-1526 del 19/01/2015

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-00
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-05_2015-0010.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Elenco indirizzi

M. Y.R. Marsala Yachting Resort srl
ausonia@mypec.eu

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Sicilia
Assessorato Regionale del Territorio e
dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio I VAS e VIA
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Provincia di Trapani
provincia.trapani@cert.prontotp.net

Comune di Marsala
Settore Territorio e Ambiente
territorioambiente@pec.comune.marsala.tp.it

Capitaneria di Porto di Trapani
cp-trapani@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0004346 del 19/12/2014

Pratica N.

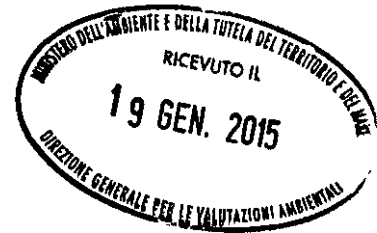
Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA - 2015 - 0001526 del 19/01/2015

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it



OGGETTO: VIP:1686) Istruttoria VIA integrata VAS, ai sensi dell'articolo 6, comma 3-ter del D.lgs. 152/2006. Porto di Marsala (Tr). -Progetto del "Marina di Marsala e futuro Piano Regolatore Portuale - Proponente: M.Y.R. Marsala Yachting Resort Srl - Richiesta Integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata e della riunione tenutasi in comitato in data 11 dicembre 2014, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, il Gruppo Istruttore ritiene necessario acquisire le integrazioni e approfondimenti di seguito elencati:

QUADRO PROGETTUALE

Fase di cantierizzazione

1. Implementare lo studio della cantierizzazione fornendo un adeguato cronoprogramma di realizzazione delle opere, indicando le soluzioni gestionali reali, indicando quali lavorazioni potranno essere eseguite contemporaneamente e qual è il termine per il completamento delle diverse fasi raffrontandolo con le previsioni di sviluppo del traffico navale per tale data. Tale cronoprogramma dovrà rendere coerenti i tempi di realizzazione delle singole infrastrutture con gli scenari di domanda indicati dalle previsioni di sviluppo dimostrando come la realizzazione delle opere venga a supporto della crescita dei traffici portuali. Rendere coerenti le tempistiche di previsione di sviluppo con tali scenari e con i tempi di realizzazione delle opere;
2. dovranno essere descritti in base alle diverse tipologie di opere/interventi previsti: bilancio preliminare quantità e qualità dei materiali da utilizzare/smaltire e relative fonti di approvvigionamento/discarica per ciascuna fase e intervento, considerando anche i possibili riutilizzi in situ; modalità di movimentazione dei materiali da costruzione e da smaltire con riferimento alla

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-32_2014-0042.DOC

viabilità impegnata; risorse e infrastrutture (approvvigionamento e scarichi idrici); tempistica per le diverse fasi. Approfondire le disponibilità delle cave esistenti per l'approvvigionamento delle quantità dei materiali previste dal progetto per la realizzazione dei nuovi piazzali

3. Occorre analizzare gli impatti della cantierizzazione con modelli matematici e simulazioni, e non solo con analisi di tipo qualitativo o attraverso indicatori, prendendo in considerazione le singole fasi del cantiere e il traffico indotto per le attività di trasporto di materiali di approvvigionamento e di risulta, in particolare per le componenti ambientali atmosfera, rumore e vibrazioni e ambiente idrico, allo scopo di poter definire anche in termini progettuali (caratteristiche tipologiche, efficacia, localizzazione dei presidi, ecc.) le misure di mitigazione e di monitoraggio proposte.

Traffico Navale

4. Specificare la correlazione tra le previsioni di sviluppo di traffico navale e le infrastrutture previste, sulla base di dati aggiornati di traffico navale, evidenziando in che modo le infrastrutture previste soddisfano le esigenze di sviluppo e la metodologia adottata per la stima delle previsioni;

Riutilizzo delle terre

5. Occorre presentare, ai fini della relativa autorizzazione, il Piano di utilizzo delle terre, ai sensi del DM n. 161/2012, relativamente alle operazioni di movimentazione delle terre per la realizzazione di tutte le opere a terra previste dal PRP;

QUADRO AMBIENTALE

Atmosfera

6. Con riferimento alla componente atmosfera, occorre effettuare studi e simulazioni, ai fini del confronto con i dati delle rilevazioni delle centraline dell'ARPA o di altre centraline esistenti nella zona, includendo la caratterizzazione dello stato ante operam nell'area di progetto e nell'area periportuale e stimando l'incidenza sulla qualità dell'aria delle attività portuali e del traffico indotto. Implementare gli studi con le simulazioni per le fasi principali di cantiere, tenendo conto dei tempi di realizzazione (o della mancanza) delle opere infrastrutturali di collegamento del porto con l'entroterra. Le simulazioni devono fare riferimento a tutti gli inquinanti, compreso il benzene, devono tenere conto dei dati meteorologici per la valutazione della diffusione degli inquinanti e fornire la quantificazione dei contributi emissivi sui singoli ricettori, in particolare sui ricettori sensibili dello stato di fatto e di progetto, secondo le previsioni del PRP.
7. Fornire una tabella riepilogativa con le concentrazioni massime orarie di output del modello per i diversi inquinanti e per le diverse condizioni meteo utilizzate come input, per le fasi ante operam, di cantiere e di esercizio. Per la fase post operam, supportare esaustivamente, o riformulare in funzione delle condizioni di massimo utilizzo previsto per il nuovo assetto portuale comprensivo dell'attività di movimentazione passeggeri tramite traghetti e navi crociera, le previsioni di incremento del traffico rispetto allo stato attuale, tenere conto della previsione della realizzazione dei porti turistici comunali e del relativo traffico indotto e prendere anche in considerazione una situazione di picco del numero delle navi e del traffico indotto, più verosimile alla situazione reale.

Rumore e vibrazioni

8. Con riferimento alla componente rumore e vibrazioni, approfondire la determinazione del clima acustico ante operam, fornendo le previsioni su supporto cartografico di idonea scala per l'area vasta potenzialmente interferita dall'ambito portuale e ubicando su planimetria le postazioni di misura dei diversi rilievi acustici effettuati in relazione ai ricettori sensibili individuati. In merito allo studio sulle previsioni dell'inquinamento acustico connesso al periodo del cantiere e alla fase dell'esercizio delle nuove attività portuali e al relativo traffico veicolare, riportare i dati di previsione a quelli

- stabiliti per legge, facendo riferimento a singoli ricettori, in particolare a quelli sensibili dello stato di fatto e di previsione del PRG e indicando a livello planimetrico i dati numerici su tali ricettori. Simulare i livelli acustici in relazione alle previsioni dello studio trasportistico del porto turistico e del relativo traffico indotto, al fine di verificare gli effetti in termini di impatto acustico sui ricettori sensibili. In base agli scenari previsti, ovvero rivalutati, valutare la necessità di prevedere misure di mitigazione idonee anche in fase di cantiere.
9. Considerato che la valutazione della significatività dell'impatto viene determinata in base all'intensità dell'impatto considerata come variazione dello stato rispetto all'ante operam, si ritiene opportuno che vengano elaborate le mappe degli impatti calcolati come differenza tra lo stato stimato negli scenari post operam e lo stato stimato nell'ante operam, con una risoluzione tale da evidenziare l'estensione delle aree di maggior impatto ed individuare l'eventuale popolazione esposta.
 10. Ai fini dell'analisi degli impatti durante le attività di cantiere occorre individuare uno scenario di picco della realizzazione delle opere che possano essere effettivamente realizzate contemporaneamente, descrivere i macchinari utilizzati e le relative emissioni ed effettuare le simulazioni modellistiche per tutti gli inquinanti atmosferici per l'area di cantiere e per il traffico indotto.
 11. Analizzare gli impatti di uno scenario di picco del traffico navale e del traffico stradale per le fasi ante operam, durante le attività di cantiere e post operam.
 12. Per tutti gli scenari elaborati, ante operam, durante le attività di cantiere, scenario di picco e post operam, occorre evidenziare i ricettori reali di riferimento e quelli sensibili, i risultati delle simulazioni effettuate presso tali ricettori e la quantificazione dei superamenti emersi, indicando in una Tabella i risultati principali e i superamenti rispetto ai limiti normativi di emissione.

Ambiente idrico – Acque marino costiere

13. La valutazione degli impatti in fase di esercizio sulla qualità delle acque marino costiere e di conseguenza sull'ecosistema marino derivanti dal maggior traffico in transito nell'area viene stimato trascurabile. Si ritengono a tal proposito necessari approfondimenti in relazione anche agli impatti sulle attività di allevamento ittico e di mitilicoltura, per un adeguato intorno lungo le rotte di transito. Qualora non siano disponibili adeguate informazioni, si ritiene debba valere un approccio valutativo più cautelativo in applicazione del principio di precauzione.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

14. La documentazione risulta carente per quanto concerne la stima dei potenziali impatti ambientali ed economici sul settore ittico.
15. Implementare lo studio effettuato sulla presenza della Posidonia oceanica e la Cymodocea nodosa, con ulteriori indagini e ulteriori transetti nonché con le immagini fotografiche dei rilievi effettuati e, qualora si rilevino siti di particolare interesse naturalistico, fornire proposte compensative dell'eventuale occupazione di tali siti che comprendano il trasferimento e la ricolonizzazione delle specie di particolare interesse.

In merito alle compensazioni ambientali

16. Indicare le azioni di compensazione ambientale dirette a riequilibrare eventuali impatti che dovessero determinarsi nell'area di potenziale influenza del progetto, sia nella fase di esercizio che in quella di costruzione.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione VIA concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." acquisibile sul sito Internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage - VIA.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)

